

leggi, il dott. Luciani direttore del «Tempo di Sicilia», l'on. Taormina, gli on. Enrico e Giuseppe La Loggia, la Fiat, l'ing. La Cava per l'Associazione Industriale, l'on. Paresse, il cav. Guzzardella per il «Palermo», Jole e Nello Simili da Catania, Vincenzo Finocchiaro, l'on. Giovanni Carli, l'on. Drago Crisafulli, la ditta Finocchiaro, la ditta Palpacelli, Fausto Flaccovio.

«Equilibrato e saggio»

L'on. Paratore, Presidente della Commissione Finanza e Tesoro della Camera, ha rievocato nell'Estinto «il difensore equilibrato interessi della Sicilia».

Ancora altri telegrammi: il comm. Massa per la SEM e la SEPI, Inguglia, Zappalà, Valli e Pravatà per le categorie commerciali, il dott. La Fisca, l'ing. Nicoletti, Eva e Nicolò Candela, i Superiori e gli Orfani dell'Orfanotrofio Boccone del Povero, Flora e Salvatore Salomone, Salvadori del Prato per l'Associazione Editori Alta Italia, Rita ed Eugenio Guadagni, Geppina e Nicola Sangiorgio e fra i giornalisti i colleghi De Falco, Jacchia, Porrello, Tristano, Scaglia, Bonavia anche per l'Ufficio Stampa della Regione, Pilati, Ragusa da Niscemi.

Colleghi di tutte le tendenze ricordano l'Estinto: Gaetano Falzone che faceva parte con Lo Verde della Commissione Regionale del Turismo e della Giunta Esecutiva per l'Anno Santo ci scrive per rilevare «le splendide qualità di intelligenza e di concretezza. Ciò che perde L'ORA non è misurabile».

L'on. D'Angelo, Assessore alla Presidenza, ricorda l'Estinto «uno dei sostenitori della buona causa della Sicilia».

Oltre i dissensi

Uomo apprezzato al di sopra delle ideologie, dicevano ieri. L'on. Alfredo Cucco ha fatto ieri pervenire al nostro Direttore la seguente lettera:

«Rientrando a Palermo apprendo la notizia dolorosa dell'acerba scomparsa di Sebastiano Lo Verde. Desidero esprimere a Lei e alla famiglia de L'ORA il mio sincero compianto e la mia viva solidarietà per tanta perdita. Ella conosce quale tradizionale amicizia ci legò sempre superando ogni dissenso di idee e vorrà quindi misurare l'intensità del mio cordoglio. Con vivo cuore, Alfredo Cucco».

Il Vice Presidente del Senato on. Molè ha così telegrafato: «Apprendo soltanto ora notizia grave perdita e sono con voi nel rimpianto dell'amico carissimo che fu con noi nelle ore più dolorose della nostra vita».

«Il cuore si ribella»

Alberto Clanca ci scrive da Roma:

«Sono come stordito. Il cuore si ribella alla ragione e non vuole arrendersi all'angosciosa realtà. Lo credevo ormai avviato verso la guarigione, non solo per le notizie che ci erano pervenute, tre giorni fa da Palermo, ma anche perché mi sembrava inconcepibile che una così ardente e generosa forza di lavoro potesse essere travolta nel suo pieno rigoglio. Povero e caro Bastiano. Mi tornano alla memoria i giorni che vivemmo costà prima che il «Mondo» iniziasse le sue pubblicazioni; e poi le dure

La stampa di Catania costrieva la figura del nostro Editore:

«Sebastiano Lo Verde — scrive il *Corriere di Sicilia* — era uno dei pionieri della editoria siciliana ed una fibra di lavoratore quale è difficile incontrare. Fertile di idee e di iniziative, egli aveva dato corpo ed anima a numerose felici attività che facevano capo al giornale «L'ORA», il battagliero quotidiano palermitano. Era di un dinamismo formidabile e non conosceva stanchezza. Per ciò è caduto sulla breccia senza poter assistere alla realizzazione del suo grandioso progetto di dare, con la costruzio-

ne confortatrice e consolatoria nelle ore tristi e nelle feste.

Ci uniamo al loro cordoglio e deponiamo sulla tomba dell'amico scomparso i fiori del nostro accorato compianto».

E il «Giornale dell'Isola»: «Lo spirito battagliero, ispirato ad un grande amore per la Patria, lo portò più tardi nel campo giornalistico e fece del «Mondo», con Alberto Clanca e con Bergamini, una palestra di combattimento, quasi uno spalto in difesa delle libertà democratiche.

In Palermo la sua vita fu legata al giornale «L'ORA» che divenne il suo quotidiano e lo strumento più valido per

il Dott. D'Alessandro legato al nostro Editore «da una duratura consuetudine di lavoro e di amicizia» ha fatto pervenire al nostro Direttore L. 2.000 da assegnare all'Opera Pia del Boccone del Povero di Via G. Cusmano «invitando le orfanelle a una preghiera per la pace dell'anima del diletto amico scomparso.

L'Ispezione Scolastica Prof. Giuseppe Conti, nostro collaboratore, ci ha inviato la somma di L. 500 perchè sia rimessa alla famiglia dell'arrotino Pisciotta che ieri ha tentato di togliersi la vita per disastri finanziari.

Al Km. 17, sulla rotabile di Alcamo

Una macchina e 3 autocarri rapinati da alcuni fuorilegge

L'aggressione è durata due ore durante le quali sono stati razziati orologi, polli, cappotti ed uova - Un medico condotto fra le vittime

Una grave rapina è stata organizzata e commessa da alcuni individui nella sera di venerdì scorso all'altezza del Km. 17 sulla rotabile che da Partinico conduce ad Alcamo.

I rapinatori, il cui numero non è stato possibile accertare, ma, stando a quanto i rapinati hanno avuto modo di vedere, almeno tre erano armati di moschetto, hanno in precedenza ostruito la strada con alcuni paracarri divelti in precedenza ai margini della rotabile.

A causa di tale sbarramento le macchine transittanti sia dirette verso Alcamo che verso Partinico sono state costrette a fermarsi. I rapinatori erano sparsi nelle vicinanze dell'ostacolo frapponendo nella strada e man mano che le macchine transitavano dal Km. 17 intimavano il fermo ai conducenti.

L'azione delittuosa ha avuto inizio alle 19,30 circa e si è protratta per oltre due ore durante la quale sono state fermate quattro macchine e cioè un'auto 1100 e tre autocarri, dei quali uno con rimorchio.

Il primo automezzo a transitare dal luogo è stato un camion carico di sommacco che, trovato lo sbarramento, si è fermato.

A bordo del camion viaggiava il solo autista che ha dichiarato ai rapinatori appressatisi alla cabina di non avere in tasca che pochi spiccioli: circa 300 lire in tutto. Il camion è stato attentamente perquisito ed i delinquenti hanno asportato alcune coperte di lana rinvenute tra la merce e un panierino pieno di uova che l'autista aveva comprato transitando da Alcamo per consumarle con i familiari.

Compiuta l'ispezione i rapinatori hanno obbligato l'autista a non muoversi ed il camion è rimasto fermo sul ciglio della strada. Poco dopo è transitata una 1100 con a bordo il medico condotto di S. Ninfa il quale è stato costretto, sotto la minaccia delle armi puntate a consegnare ai delinquenti l'orologio, la penna stilografica ed il portafogli con-

tenente qualche biglietto da mille. Anche questa macchina è stata costretta a sostare dopo avere subito l'aggressione.

Dopo una breve attesa sono transitati quasi contemporaneamente altre due macchine e cioè un camion carico di legname ed un autotreno con a bordo fusti di vino vuoti, e diretto ad Alcamo. L'autista dell'autotreno, tale Giuseppe Luzzi da Trapani, era riuscito ad incunearsi nella curva, fra le due macchine ferme ai bordi, e forzando il motore aveva fatto superare alle ruote motrici l'ostacolo dei paracarri disposti a terra, ma è stato raggiunto all'occhio sinistro da una sassata tiratagli contro da uno dei rapinatori e quindi si è fermato anche lui. Anche questi due automezzi sono stati rovistati dai delinquenti i quali hanno fatto man bassa delle provviste rinvenute a bordo e cioè: polli, uova, formaggio mentre gli autisti sono stati costretti a consegnare i cappotti e tutto quanto di denaro avevano addosso.

Alle 21,30 circa i rapinatori si sono dileguati per le vicine campagne, scomparendo ben presto agli occhi dei malcapitati e dopo avere tenuto in scacco la zona prescelta per ben due ore.

Le macchine hanno potuto riprendere la corsa dopo che i tre autisti ed il medico condotto di S. Ninfa, aiutandosi a vicenda, hanno liberata la strada dagli ostacoli. Fra orologi, scarpe, indumenti e merci si calcola che i rapinatori hanno realizzato un bottino che si aggira sul milione di lire.

Sono in corso le indagini da

Dott. P. Noto
SPECIALISTA SIFILIDE
VENeree PELLE

Via Villareale 54 Piano 2.0
Ore 8-13 e 15-18 — Tel. 11.973

parte delle Forze di Polizia che, non appena avvertite hanno iniziato una battuta.

A quanto si apprende sono stati rinvenuti lungo alcune strade di campagna, vicine al luogo dell'aggressione, alcuni gusci di uova. Si pensa che, strada facendo, i malviventi si siano rifocillati bevendo le uova, frutto della rapina perpetrata.

Il violinista Stefanato al Circolo della Stampa

Domani mercoledì alle ore 18,30 al Circolo della Stampa avrà luogo il 1.º Concerto della Stagione che sarà tenuto dal violinista Angelo Stefanato primo premio assoluto per il 1948 al Concorso Nazionale violinistico di Torino.

Il programma comprenderà musiche di Handel, Beethoven, Pugnani, Debussy e Wieniawski.

Indennità giornaliera ai partigiani in Grecia

Si porta a conoscenza degli interessati che con circolare N. 1661/O.P.A. del 2 dicembre 1948, il Ministero della Difesa ha disposto che al personale militare e militarizzato in servizio in Grecia alla data dell'8 settembre 1943 sbandato dopo tale data, che abbia svolto in loco attività Partigiana, ottenendo il riconoscimento della Qualifica di Partigiano Combattente, con le nuove norme di cui al D. L. 21 agosto 1945, N. 518, s'ha corrisposta una indennità giornaliera pari al soprassoldo di operazione.

Ciò in considerazione che al personale suddetto non era stato riconosciuto al momento della liquidazione, l'assegno integrativo in drame di cui godeva in Grecia.

Per informazioni, rivolgersi alla Segreteria Provinciale dell'AN.P.I. Pizzetta Pietro Spiale n. 9, Palermo.

ro e P...
nistro P...
retario G...
mente in...
una inco...
tuazione...
dibatte d...
ranza deg...
ci e dei p...
to che dal...
deguato s...
escluse al...
dipendenti...
motivo; co...
riore appo...
liardi prop...
sione Teso...
ta un am...
500 mensi

Si fa
per i
di c

Il Cons...
Associazione...
della Provi...
nisti il gl...
Preoccupa...
dizioni del...
tane ed an...
rettamente...
co del Por...
siderato ch...
ni o sono...
pi import...
neo mentre...
il suo mo...
sempre dec...
le possi...
cremento;...
maggioranz...
gi entrano...
mo è cost...
hanno biso...
che, pertan...
piare e pe...
zature anc...
orientamen...
costruire n...
giore porta...
la posizio...
di Pale...
Mediterran...
varevole a...
fiorente att...
le riparazi...
to per le r...
derato che...
tualmente...
sponibilità...
di carenagg...
sufficienti...
di navi cist...
il Porto di...
più breve...
tato di un...
carenaggio...
all'asciutto...
a trentam...
tata, vene...
soddisfare...
zione dell...
ed a ripari...
te, l'ingius...
gione Sici...
verni che...
enormi pen...
nente a de...
siciliani.

Congres...
partigi

Tutti i p...
vineta di...
combattuto...
vitati a pa...
so che si...
marzo alle...
convocazio...
seconda co...
scutare e p...
del del ga...
zionale del...
ro che avr...
giorni 1 e...
anno